

SCHEMA SPETTACOLO SABBIE MOBILI

Alla cortese attenzione del Direttore

Oggetto: Proposta di spettacolo teatrale – “SABBIE MOBILI”

Egregio Direttore,

il sottoscritto **Fabrizio Raggi**, lavoratore autonomo titolare di licenza regolarmente registrata presso la **Repubblica di San Marino, Codice Operatore Economico n. 07798**, possessore di codice Fiscale Italiano, ha il piacere di sottoporre alla Sua attenzione la proposta di inserimento in programmazione dello spettacolo teatrale **Sabbie mobili**, un testo di **Bianca Nannini e Sara Cigarini**, con la regia di **Fabrizio Raggi**.

Scheda artistica

- **Titolo:** *Sabbie mobili*
- **Autrici:** Bianca Nannini, Sara Cigarini
- **Regia:** Fabrizio Raggi
- **Con:** Selene Gandini, Mirco Gennari, Fabrizio Raggi
- **Scenografia:** Antonluca Nannini
- **Costumi:** Loredana Giacomini
- **Produzione:** Raggi
- **Genere:** Drammaturgia contemporanea
- **Tema:** Demenza – Alzheimer
- **Durata:** 60 minuti circa
- **Lingua:** Italiano
- **Pubblico consigliato:** Adulti, giovani adulti, operatori sanitari e familiari

Sinossi

Sabbie mobili è una pièce teatrale che affonda nel tema della **demenza - Alzheimer** e dell'identità perduta, attraverso lo sguardo intimo e poetico di una famiglia divisa tra il ricordo e l'oblio.

Una madre che si sgretola nella memoria, due figli che cercano appigli nel passato, una rete di affetti e dolori che diventano terreno instabile, sabbie mobili da cui si tenta di

emergere. In un atto unico, il testo restituisce la trasformazione dei legami affettivi e la tenace resistenza dell'amore anche quando il linguaggio e la presenza sembrano svanire. Il pubblico assiste non solo alla caduta della memoria, ma anche alla costruzione di un nuovo modo di restare accanto.

Lo spettacolo si articola in tre momenti distinti, racchiusi in un unico atto. L'ambiente scenico è unico, definito esclusivamente da zone di luce che disegnano lo spazio. Gli unici elementi scenografici sono tre vasche rotonde, simboliche, contenenti i tre elementi fondamentali legati alla protagonista: terra, sabbia, erba.

La narrazione prende avvio con la proiezione di un video emozionale che raccoglie testimonianze autentiche di chi vive o ha vissuto questa esperienza di vita, offrendo al pubblico uno sguardo diretto e toccante sulla realtà della malattia.

Da qui, ci immersiamo nella mente della protagonista, Argenta, attraverso un monologo intenso interpretato da Selene Gandini, che ci conduce in un viaggio interiore fatto di memorie, paure e frammenti di coscienza. Nella terza parte, la scena si sposta sul confronto – a tratti scontro – tra i due figli, Carlo interpretato da Mirco Gennari e Leo, interpretato da Fabrizio Raggi, divisi da opinioni contrastanti sul destino della madre.

Il testo non propone risposte, ma lascia spazio alla riflessione, rivelando un tema che è al tempo stesso individuale e familiare.

Argenta appare in scena come una giovane donna, non per anagrafe ma per percezione: la malattia ha bloccato la sua mente nel passato, mentre il corpo continua a invecchiare, in un disallineamento struggente tra memoria e realtà.

Note di Regia

"Ed è proprio quando perdiamo il timone della nostra vita che una paura mi attanaglia: non essere io a decidere come agire, cosa dire o dove volere andare.

Nell'attesa di riprendere possesso di un momento di lucidità, dove va il mio pensiero?

Dietro cosa si difende? Come posso bloccare un flusso improvviso di immagini... Dove vado? Cosa sono?

Ecco allora che la demenza si impossessa in qualche modo della mia volontà, bloccando il tempo, rendendolo reale in un presente ormai passato. L'attrice che ho scelto è sicuramente giovane rispetto all'età anagrafica della protagonista del testo, ma è proprio nel momento in cui la malattia è arrivata che ha bloccato il suo tempo dentro di lei, mentre il mondo esterno va avanti. I figli crescono, sono adulti, ma noi la vediamo giovane come lei si vede giovane.

Un mantello di immagini circonderà Argenta nella sua storia, nel suo passato, mentre i figli cercano attorno a lei di rassicurarla e aiutarla ad essere presente.

Una scenografia che riporta i tre elementi principali di Argenta: sabbia, terra, erba. La sua vita all'interno di questi ricordi, all'interno di questa materia. Gli attori sempre presenti in scena, come a fondere il presente con il passato.

Temi principali

- Memoria e oblio
- Relazioni familiari
- Identità e trasformazione
- Il tempo, l'infanzia, la perdita

Materiali disponibili su richiesta

- Video promo
- Foto di scena
- Scheda tecnica completa
- Rassegna stampa e recensioni

Disponibilità tournée: da settembre 2025

Costo spettacolo:

€ 3.000,00 senza scheda tecnica , con scheda tecnica fornita dal teatro € 2000,00 (in base all'organizzazione e alla posizione del luogo e della disponibilità il costo dello spettacolo potrebbe variare)

Resto a disposizione per ulteriori informazioni o per concordare un incontro di presentazione. **PER MAGGIORI INFORMAZIONI :**

Fabrizio Raggi 3460935486 fabrizio74raggi@gmail.com

Su questo link maggiori info , foto e video:

<https://www.fabrizioraggi.org/sabbie-mobili>

Lo spettacolo ha debuttato il 30 marzo 2025 preso Teatro degli Atti di Rimini, prodotto dall'Associazione Culturale "Amici di Dante " di Ravenna, poi preso assegnato alla produzione di Raggi e presentato a San Marino il 19 Ottobre 2025 in collaborazione con L'associazione ASSPIC di San Marino <https://www.memoria-asspic.org/>

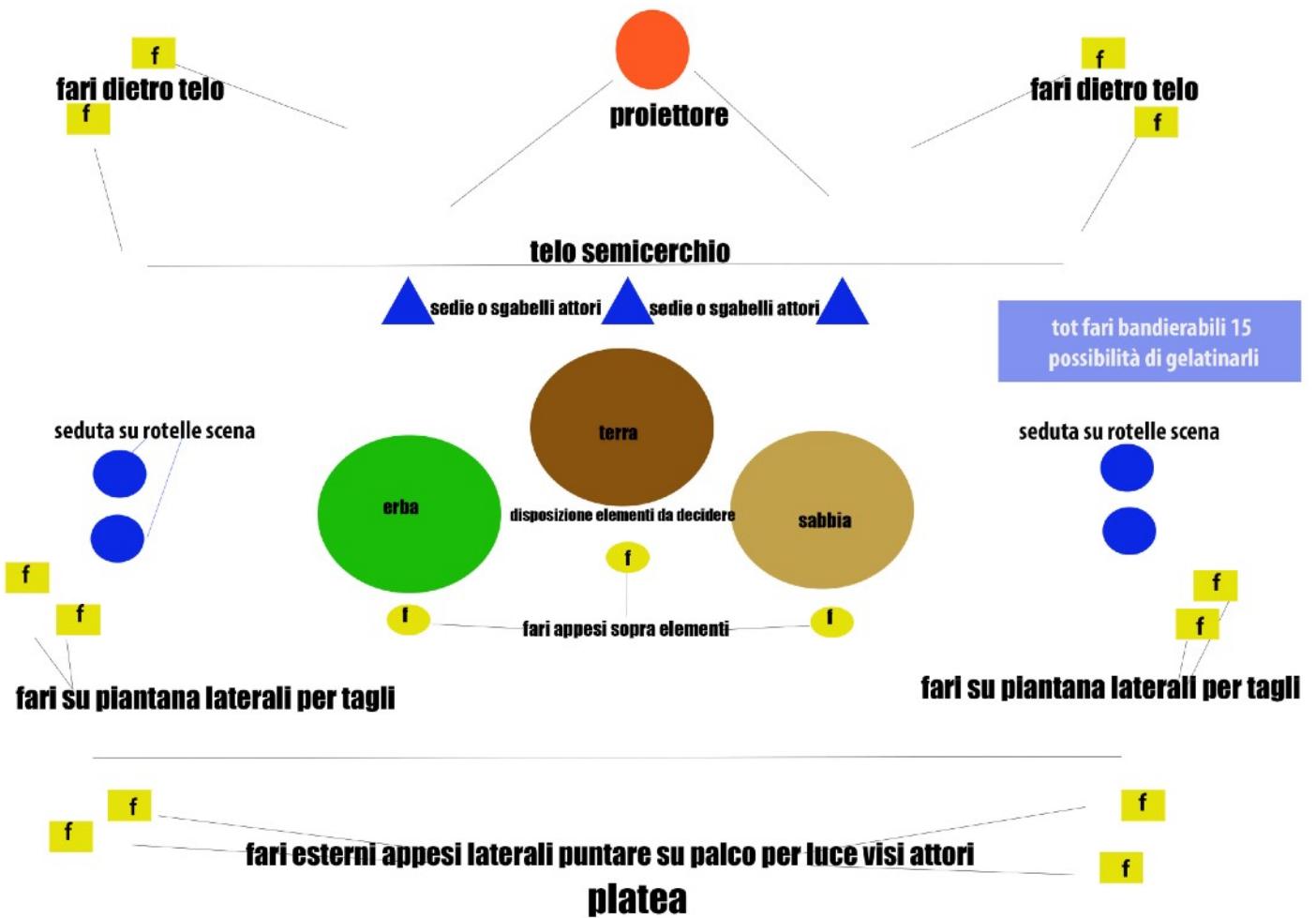
Scheda tecnica

- Mixer luci da 24 con 15 fari bandierabili, 2 piantane -
 - Mixer audio con 2 casse speaker
 - Proiettore da almeno 12000 LM.
- Si richiede 1 tecnico su loco.

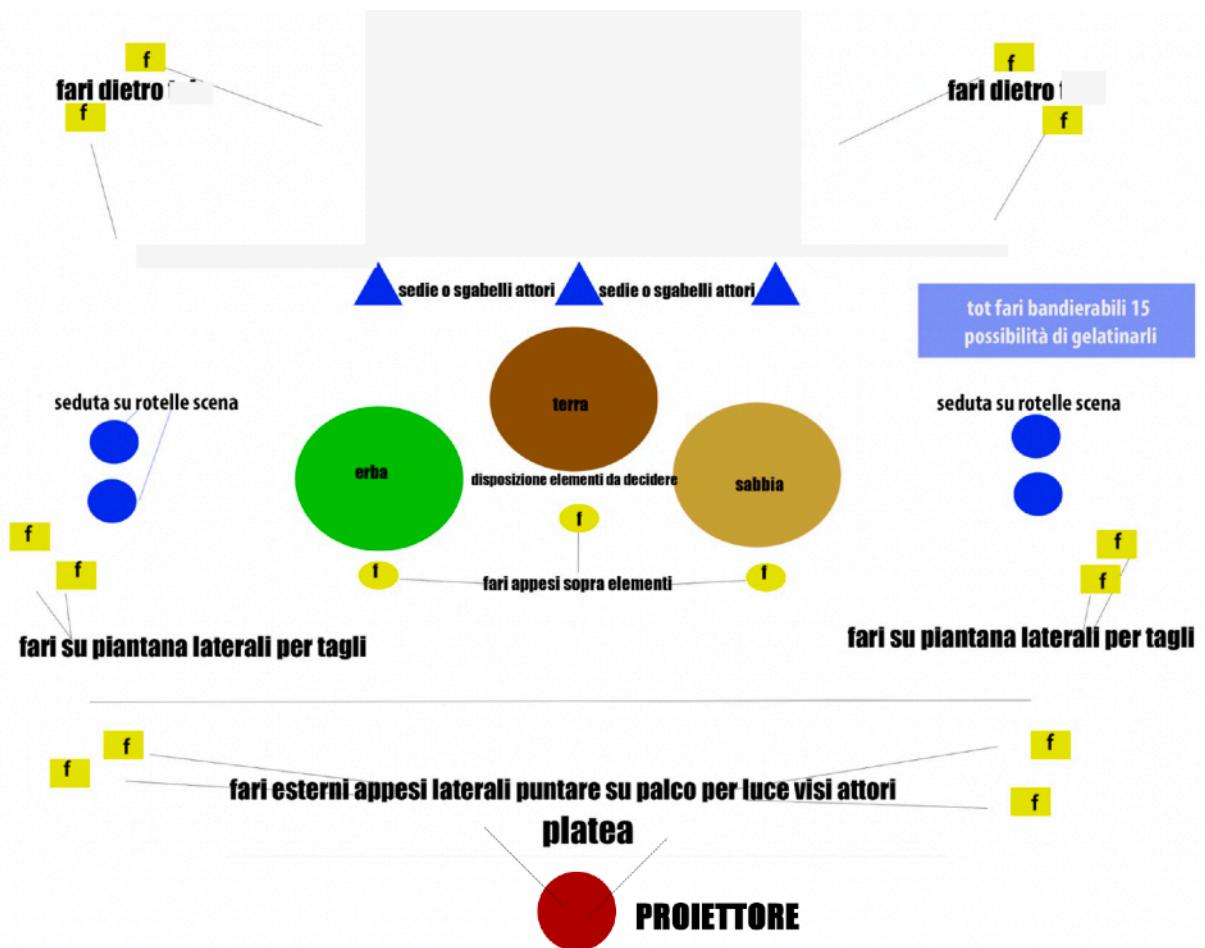
Scenografia:

La scena è composta da 3 "vasche" in legno circolari di un diametro di 160cm, con un piccolo bordo di 6 cm per il contenimento di sabbia, terra e erba posizionate a centro scena . Presenti sul palco 7 mezzi tronchi alti non più di 80cm . 4 su rotelle e 3 senza rotelle come sedute. Alla bisogna c'è un telone bianco come fondale di 7x14mt da posizionare su stangone a fondo scena . NB: è possibile realizzare lo spettacolo anche senza telone di fondo , proiettando direttamente sul muro di fondo scena del teatro.

Esempio 1 con retro proiezione (in base alla profondità del palco) e fondale posizionato a fondo scena. Il telone potrà essere posizionato sia dritto che a semicerchio. + posizionamento fari + scena.



Esempio 2 con proiezione frontale e fondale posizionato a fondo scena oppure senza fondale con proiezione sul muro nero del teatro (dipende dalla potenza del proiettore) . Il telone potrà essere posizionato sia dritto che a semicerchio. + posizionamento fari + scena.



POSSIBILITÀ 2 : NO TELO - PROIEZIONE FRONTALE

RASSEGNA STAMPA

Corriere Romagna
29-MAR-2025 pagina 18 /

L'INTERVISTA
SELENE GANDINI / ATTRICE PROTAGONISTA DI "SABBIE MOBILI"

Nella nebbia dei ricordi e di un dolore annichilente quel che resta è l'amore

Due psicologhe e un testo toccante sul dramma dell'Alzheimer in scena domenica sera a [Rimini](#)

RIMINI
LUCIA LOMBARDI

«Interpretare Argenta – nello spettacolo *Sabbie mobili*, in scena il **30 marzo al Teatro degli Atti Rimini**, ore 21, scritto a quattro mani, da **Bianca Nannini** e **Sara Cigarini** – è una grande sfida» dichiara l'attrice **Selene Gandini**, per 20 anni nella compagnia di Albertazzi. Quando sono stata chiamata dal regista **Fabrizio Raggi** l'avevo delle perplessità: come potevo interpretare una donna affetta da Alzheimer? Mi ero detta: non ho l'età! E invece purtroppo, cosa di cui non si parla abbastanza, la malattia può colpire anche persone più giovani». In Italia il numero dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione, di cui circa 600 mila con Alzheimer, e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza.

La memoria passata si sovrappone a quella presente e tutto ciò produce smarrimento, senso di impotenza e disperazione sia in chi è direttamente coinvolto, sia in chi gli è accanto.

Argenta, la protagonista, nel testo scritto dalle due psicologhe riminesi, è una donna tra i 70 e gli 80 anni, ma il regista Raggi ha voluto amplificare l'effetto, il contrasto, portando in scena una persona più giovane, in quanto «il suo desiderio era proprio quello di portare il pubblico a vivere la malat-

tia insieme a lei – prosegue Gandini –. E farlo significa andare nel suo passato, ma il passato di Argenta vive nel presente, è la sua realtà. Quindi i suoi 80 anni si trasformano e diventano i suoi 40, i suoi 30, i suoi 20, i suoi 15, fino anche a vivere l'infanzia, il rapporto coi genitori».

La storia porta in scena la vita quotidiana, senza retorica e senza pregiudizi così, per approssiarsi a questo ruolo, l'attrice ha cercato attraverso le parole del testo di immergersi nei ricordi di Argenta, «fatti da immagini sconnesse, dagli elementi della natura: i profumi, le piante, con la terra e con la sabbia. Con gli oggetti. E con un grande amore» aggiunge Selene.

«Per cui il *fil rouge* che accompagna questa suo viaggio nel passato, che per lei è il presente, è l'amore. Un sentimento lontano. Immenso, totale, che riaffiora. Fatto di tante cose. Il nome dell'uomo che lei pronuncia è BB. Ma chi è veramente costui? Non lo sapremo mai! Quello che le resta del contatto avuto sono i racconti che lui le faceva, il rapporto speciale che avevano. È stato bellissimo, ed è bellissimo, farsi attraversare da queste immagini, da questi ricordi, parlando di amore, come se questa malattia, comunque, portasse alla luce anche qualcosa di meraviglioso, di fondamentale nella vita, la cosa forse più importante!».



Ad uso esclusivo del destinatario, il ritaglio non è riproducibile

Questo come la fa sentire?

«Sono molto emozionata e anche molto consapevole della responsabilità che posso avere come attrice nell'accompagnare il pubblico a condividere la vita di questa donna. I silenzi, le pause. I momenti in cui viaggia nelle sue parole, è un flusso costante. A volte bisogna anche un po' abbandonare la tecnica o anche la presa di coscienza per lasciarsi andare a questo viaggio. Lo definirei proprio così, un viaggio importante. Quindi siamo molto contenti di poter condividerlo con il pubblico, Argenta sicuramente sarà un personaggio che mi rimarrà nel cuore».

L'interrogativo che ci pongono Nannini e Cigarini ci porta alla responsabilità della condivisione. La fragilità va considerata un valore che, se rispettato, può ridefinire le priorità di una collettività. Diventa necessario, allora, fermarsi a riflettere, ascoltare, partecipare.

«Il tema ho cercato di trattarlo con delicatezza, con pura poesia, così come le due attrici hanno voluto trattare la prima parte con un finale sospeso, senza giudizio alcuno, e lasciare la libertà decisionale del pubblico — **conclude il regista sammarinese Fabrizio Raggi** —. L'idea è quella di portare in scena ciò che una famiglia della media borghesia italiana si trova a vivere, e ciò che emerge è come una malattia, il modo in cui questa permea ogni ceto, entrando nel sociale, risultando quasi un lusso essere curati, accuditi. Ho cercato di restituire uno spaccato di vita reale, con le scene di **Anton Luca Nannini** e i costumi di **Loredana Giacomini**».



Selene Gandini è Argenta

SAN MARINO

Sabbie mobili, viaggio nella memoria fragile L'Alzheimer raccontato con sguardo intimo

All'Auditorium Little Tony domenica lo spettacolo con Selene Gandini e la regia di Fabrizio Raggi

SAN MARINO**LUCIA LOMBARDI**

Dopo il debutto primaverile a Rimini, torna *Sabbie mobili*, toccante opera teatrale scritta da **Bianca Nannini e Sara Cigarrini**, in scena domenica 19 ottobre alle 21 all'**Auditorium Little Tony di San Marino**. Uno spettacolo poetico e senza retorica, che affronta il tema dell'Alzheimer con uno sguardo intimo. L'iniziativa è realizzata con Asspic – Associazione Sammarinese Sostegno Patologie Invecchiamento Cerebrale e con il patrocinio della Segreteria di Stato per il Turismo.

A guidare lo spettatore in questo viaggio interiore, la regia di **Fabrizio Raggi** e l'intensa interpretazione di **Selene Gandini**, per vent'anni nella compagnia di Giorgio Alberazzi, qui nei panni di Argenta. «Quando Fabrizio mi ha



Selene Gandini è la protagonista dello spettacolo "Sabbie mobili"

proposto questo ruolo – racconta Gandini – ero incerta: come potevo rendere credibile una donna affetta da Alzheimer? Poi ho scoperto che colpisce anche persone giovani. E non se ne parla mai abbastanza».

In Italia si contano circa

600mila malati di Alzheimer. Oltre 3 milioni le persone coinvolte nella cura: un dato che trasforma la fragilità in una realtà collettiva.

Nel testo, Argenta ha tra i 70 e gli 80 anni, ma Raggi ha scelto di portarla in scena più giovane: «Così la malattia di-

venta ancora più dirompente. Volevo che il pubblico la vivesse da dentro, tra i suoi ricordi, la sua realtà», spiega il regista.

Il tempo in *Sabbie mobili* si frantuma: l'età anziana si intreccia con infanzia, adolescenza, amori lontani. «Ho dovuto abbandonare la razio-

nalità – continua Gandini – e lasciarmi attraversare da immagini sconnesse, odori, emozioni. Al centro c'è l'amore per BB, un nome misterioso, ma potente. Non sappiamo chi fosse, ma resta il sentimento. Vivo, nonostante tutto».

Accanto a Gandini, **Mirco Gennari** (Carlo) e lo stesso **Fabrizio Raggi** (Leo), nei panni dei due fratelli in disaccordo sul destino della madre. Collaborano anche Alessandro Riccardi (aiuto regia), Anton Luca Nannini (scene) e Lorendana Giacomini (costumi).

«Il testo è delicato e poetico – sottolinea Raggi –. Il finale resta sospeso, come volevano le autrici. Raccontiamo una realtà concreta: una famiglia borghese travolta dalla malattia. Anche l'equilibrio tra i fratelli è stato meglio calibrato rispetto al debutto con un piccolo intervento sul testo».

L'opera è un atto unico di circa un'ora, diviso in tre momenti. Scena essenziale, tre vasche simboliche con terra, sabbia ed erba a evocare memoria e perdita. Apre un video con testimonianze reali di chi vive con l'Alzheimer. Da lì, il pubblico entra nella mente di Argenta, tra frammenti, silenzi e consapevolezze.

«La cosa più importante – conclude Gandini – è accompagnare il pubblico nella vita di Argenta, fatta di parole disordinate e pause. Un viaggio che resta nel cuore».

GIORNALI ONLINE E SERVIZI TV :

MARZO 2025

<https://www.alzheimerrimini.net/2025/03/05/spettacolo-sabbie-mobili/>

<https://riminiturismo.it/eventi/sabbie-mobili>

SAN MARINO RTV OTTOBRE 2025

<https://www.sanmarinortv.sm/news/cultura-c6/sabbie-mobili-uno-sguardo-intenso-e-vero-sull-alzheimer-vissuto-in-famiglia-a281778>

<https://sanmarinofixing.com/2025/10/06/sabbie-mobili-teatro-e-memoria-in-scena-a-san-marino/>

<https://giornalesm.com/san-marino-lalzheimer-sale-sul-palco-a-serravalle-sabbie-mobili-per-non-dimenticare-chi-dimentica/>

<https://giornalesm.com/san-marino-serravalle-il-dramma-dellalzheimer-in-scena-sabbie-mobili-e-un-viaggio-nella-memoria-perduta-appuntamento-per-domenica-19-ottobre/>

<https://www.sanmarinortv.sm/news/comunicati-c9/sabbie-mobili-un-intensa-riflessione-teatrale-sull-alzheimer-e-sull-identita-perduta-a281669>

<https://www.usc.sm/evento/eventi-speciali-a-teatro-sabbie-mobili/>

<https://www.libertas.sm/sabbie-mobili-al-little-tony-di-serravalle-unintensa-riflessione-sullalzheimer-e-sullidentita-perduta/>

SOCIAL

<https://www.instagram.com/sabbiemobili.teatro/>

https://www.facebook.com/profile.php?id=61573541787833&locale=it_IT/

CHI SIAMO :

FABRIZIO RAGGI

Attualmente è responsabile per il cineturismo della Repubblica di San Marino e ha un intensa attività come insegnante di recitazione cinematografica in tre scuole differenti: San Marino, Senigallia e Rimini.

In teatro come attore ha lavorato in molte produzioni teatrali (più significative) con Giorgio Albertazzi, Giuseppe Patroni Griffi, Dario Fo, Gigi Proietti, Ugo Gregoretti, Antonio Calenda, Maurizio Scaparro, Carlo Croccolo, Roberta Torre, Adriana Martino, Luciano Melchionna, Matteo Tarasco e tanti altri . Nel Teatro ragazzi con Artistidea ha collaborato per alcuni anni realizzando diversi spettacoli per scuole.

In cinema come attore ha collaborato con Aurelio Grimaldi , Simone Scafidi , Franco Branciaroli , Roberto Herlitzca , Valerio Dannunzio , Berardo Carboni ,Emanuele Cerman e tanti altri. E' stato protagonista e con ruoli minori anche in vari cortometraggi: è stato organizzatore di set nellegiornate di shooting per film e docufilm girati a san marino. Ha diretto opere di propria produzione come cortometraggi - docufilm e spot pubblicitari. In Televisione vari protagonisti di puntata in telefilm e soap italiane da R.I.S., Don Matteo, La Squadra, La Ladra. Ruolo in "Cento Vetrine" (Padre Christian) L'ispettore Coliandro.. . e altri telefilm.

Ha diretto come regista teatrale vari spettacoli, da autori come Dante Alighieri, Alan Bennet, Manuel Puig, Choderlos de Laclos, opere di vari autori contemporanei italiane e stranieri e testi di propria produzione.

Nella didattica dal 2002 insegna recitazione a adulti con "LABORATORIO IN SCENA" laboratorio tenuto già in diverse città italiane. Attualmente è docente di recitazione cinematografica presso Laboratorio CENTRO VOCE di Senigallia (IT) classe di recitazione e classe di dizione-public speaking, Corsi accreditati al MIUR. e alla TRASMETTO ACADEMY di Rimini, sempre con recitazione e dizione. Ha insegnato recitazione per lungo periodo con la Free Mistake Project di Roma, acting school Strasberg Method. E' stato docente di recitazione presso Voice Academy del canto e del teatro di San Marino; ha tenuto master class presso scuola di recitazione Teatro Ghione di Roma, ha insegnato recitazione cinematografica metodo Strasberg presso DREAMROOM Acting classes Strasberg method. freelance come actor coach di set.

Art Director per la delegazione San Marino a EUROVISION SONG CONTEST 2013 Malmo - Svezia e al ESC 2014 a Copenaghen Danimarca. Art director e regista di video musicali e di mediometraggi e corto metraggi. Vincitore di festival di cinema Florance Film Award e selezionato in sezione ufficiale al Barcellona Film Fest con il corto "PI AMURI O PI RAGGIA" a recitazione cinematografica metodo Strasberg. Attività didattica attiva dal 2002.

SELENE GANDINI

Di famiglia originaria di Bogliasco, ha iniziato a studiare recitazione all'età di 10 anni, frequentando i corsi degli attori Modestina Caputo ed Aldo Amoroso presso la scuola di teatro per ragazzi *La Quinta Praticabile*. Nel 1993 riceve il premio di "giovane attrice" al *Festival International de Théâtre d'Enfants et de jeunes* di Tolosa.

Ha debuttato nel 1994 nel ruolo di *Turandot* nell'omonima opera teatrale di Puccini, diretta da Giorgio Albertazzi.^[2] Nel 1996 è stata scritturata dalla compagnia del Teatro del Mediterraneo di Genova, diretta da Pierluigi Cominotto. Dopo il 2000, oltre che con Albertazzi, ha lavorato accanto ad autori ed interpreti come Dario Fo, Giuseppe Patroni Griffi, Arnoldo Foà e Oreste Lionello. Ha preso parte a numerose *tournée* nazionali; tra i personaggi interpretati, si ricorda in particolare Giulietta, ruolo da lei ricoperto anche nella *Storia del Teatro in Italia*, realizzata per la RAI da Giorgio Albertazzi e Dario Fo. Grande successo hanno avuto le sue performance nel *Sogno Risognato*, rielaborazione realizzata da Albertazzi basandosi su testi shakespeariani, nella quale l'attrice ha lavorato anche al fianco di Enrico Brignano e Serena Autieri.

Oltre alla passione per il teatro ha coltivato l'arte della *clownerie* e si è perfezionata con Mona Mouche a Parigi. Come autrice e regista, ha esordito nella sua città natale, nel dicembre del 2007, al Politeama Genovese con lo spettacolo *La Verità è un Limone*, riproposto a Roma e altrove, riscuotendo notevole successo sia tra il pubblico che nella critica ed ottenendo l'invito a rappresentarlo anche a Vancouver, in Canada, presso il Centro Italiano di Cultura.

Nel 2011 ha fatto parte della *tournée* de *Il padre della sposa*, con Gino Rivieccio e Corinne Cléry, trasposizione teatrale dell'omonimo film del 1950, nella quale ha interpretato il ruolo brillante della sposa Kathy.^[3]

Ha partecipato inoltre a episodi di note serie televisive tra cui *Un posto al sole*, *La squadra*, *Centovetrine*, *Tempesta d'amore*. Sempre per la televisione, nel 2001 è stata conduttrice dei programmi *Lolita*, su Rai Sat Cinema, e *Achab* su RaiSat Ragazzi.

Nel 2018 ha debuttato nel cinema come protagonista nel film storico-biografico *Red Land (Rosso Istria)*, diretto dal regista italo-argentino Maximiliano Hernando Bruno, interpretandovi il ruolo di Norma Cossetto, giovane studentessa istriana violentata e gettata nelle foibe da parte dei partigiani jugoslavi di Tito nel 1943.

MIRCO GENNARI

Nato a Montefiore Conca (RN) il 1 giugno 1969. Attore, mimo, clown. Vicepresidente di Città Teatro. Ha lavorato recentemente ad una nuova produzione teatrale dal titolo *Shabadabadà* – quasi un varietà, dedicata alla rivista e all'avanspettacolo e ha appena debuttato in *Coffee Sciòc – 4 clown in 1 caffè*, in collaborazione con la Compagnia dei Ciarlatani. Nel '94 è tra i fondatori de La Compagnia del Serraglio di Riccione con la quale partecipa a numerosi rassegne e festival (Santarcangelo dei Teatri), in Italia e all'estero (Francia, Giappone, Israele). Parallelamente all'attività d'attore svolge una continuativa attività come formatore teatrale. Ha insegnato presso il Liceo della Comunicazione di

Rimini dal 1998 al 2006. Con La Compagnia del Serraglio e Fabio de Luigi nel '97 realizza il "Caffè Teatro" al Teatro del Mare di Riccione (www.caffeteatro.net). Nell'ambito di Parabolica, un varietà di satira televisiva, nato in collaborazione con i Gemelli Ruggeri e Bob Messini, inventa il numero della "Televendita" col quale partecipa a Colorado Cafè sotto la direzione artistica di Diego Abatantuono. Nel frattempo assieme all'attrice Alessia Canducci realizza il Librillo, apprezzato progetto di promozione alla lettura. Partecipa a spettacoli e stage di formazione con gli artisti Enrique Vargas (Teatro de Los Sentidos), Marco Cavicchioli (affabulazione), Dario Manfredini (il lavoro dell'attore), Eugenio Allegri (commedia dell'arte), Tonino Guerra (drammaturgia). Ha partecipato, come attore, a diversi cortometraggi e spot pubblicitari (Tonno Consorzio, Superenalotto, ecc.) ed alcuni film (Jolly Blu con Max Pezzali, Verso Asfu, regia di Chiara Giannini). Col suo clown Pizzico realizza tre produzioni a tema cucina tutt'ora in circuitazione, delle quali l'ultima è Mirtillo, Pizzico e le Polpette dedicata all'intercultura. Nel biennio 89/90 ha frequentato la Scuola di Formazione dello Spettacolo della Compagnia Fratelli di Taglia (RN), con la quale realizza numerosi spettacoli. Studia mimo (metodo Marceau) con Laura Cadelo; Clown, equilibrio e giocoleria con Ago Clown; Teatro Balinese, improvvisazione e narrazione con Tapa Sudana/Compagnia Peter Brook.

Fabrizio Raggi.





Locandina Rimini 30.03.2025



Fabrizio Raggi Contrada dei Magazzeni, 12 - 47890 San Marino
Coe:SM07798 fabrizioraggi.org - fabrizio74raggi@gmail.com -
CF: RGGFRZ74B13Z130V -
cel: 346.0935486